

Intesa, a Kyndryl Company non rinnova la convenzione come Identity Provider SPID

L'azienda non erogherà più SPID ai privati, ma continuerà la sua attività come Service Provider

Torino, 21 febbraio 2023 - **Intesa, società del gruppo Kyndryl** che da oltre 35 anni opera nell'ambito della trasformazione digitale ed è tra i principali provider di servizi fiduciari qualificati in Italia ed Europa, **ha condiviso con AgID la propria volontà di non rinnovare la convenzione quinquennale come Identity Provider:** non risulterà quindi più tra i fornitori privati di identità digitali SPID. I clienti di "IntesaID" (lo SPID erogato da Intesa) sono già stati informati, e nelle prossime settimane potranno scegliere di ottenere gratuitamente le credenziali da un altro Identity Provider.

La cessazione delle attività in qualità di Identity Provider **non avrà nessun impatto sull'operatività delle soluzioni già esistenti o future**, poiché Intesa continuerà ad investire nel proprio ruolo di Service Provider SPID e CIE. Gli Identity Provider, o Gestori, sono infatti le realtà autorizzate all'emissione di SPID, mentre i Service Provider sono autorizzati ad integrare l'identificazione tramite SPID nelle loro soluzioni.

In questo modo Intesa seguirà a concentrarsi su soluzioni per le aziende, proseguendo la crescita anche in ambito identità digitale e supportando l'evoluzione dell'European Digital Identity Wallet.

Una decisione strategica, dunque, ma non solo: dopo cinque anni da Identity Provider, **l'azienda ha ritenuto che il modello SPID non si sia evoluto sufficientemente da essere reso sostenibile per i Gestori**, anche a fronte della forte crescita delle utenze negli ultimi anni e dei continui investimenti tecnologici richiesti.

Oltre alla sostenibilità economica, tra le motivazioni che hanno spinto Intesa a lasciare il ruolo da Identity Provider c'è la volontà di focalizzarsi su altre importanti innovazioni destinate a cambiare il mercato delle identità digitali.

«SPID è verosimilmente destinato a convergere all'interno del più ampio progetto dell'European Digital Identity Wallet previsto dal nuovo regolamento eIDAS, su cui la Comunità Europea sta lavorando» spiega Giuseppe Mariani, General Manager di Intesa: «per questa ragione Intesa ha deciso di concentrare le risorse sul proprio ruolo di Service Provider aderendo inoltre al Consorzio Potential, con l'obiettivo di contribuire attivamente allo studio e sviluppo dei Large Scale Pilots».

«Nel caso in cui la Commissione Europea ne accettasse le caratteristiche di sicurezza per l'accesso all'EUDI Wallet, presumibilmente SPID rimarrà uno strumento con cui attestare periodicamente la propria identità. In caso contrario, questo rappresenterà un ulteriore punto a favore di CIEid. SPID è stato ed è uno strumento importantissimo; continueremo a guardare al futuro e all'evoluzione tecnologica in prospettiva comunitaria» conclude Mariani.

Media Contacts

Simonetta De Santis

E-mail: simonetta.de.santis@intesa.it

Website: www.intesa.it

Intesa, a Kyndryl Company

www.intesa.it | marketing@intesa.it

Intesa (Gruppo Kyndryl) da 30 anni accompagna i clienti nella trasformazione digitale dei processi aziendali, aiutandoli a comunicare in rete in modo sicuro e integrando i loro processi con quelli dei partner commerciali a livello mondiale.

Servizi e soluzioni SaaS sono fornite in ottica end to end: dallo scambio dati e portali di collaborazione alla gestione documentale, dalle soluzioni di firma elettronica alla tracciabilità delle merci e certificazione delle consegne, dalla fatturazione elettronica alla conservazione a norma, Intesa si pone come interlocutore unico lungo tutta la *supply chain*.

- Certification Authority da AgID
- Conservatore Accreditato
- Trust Service Provider (eIDAS)
- Certified PEPPOL Access Point (AP)
- Gestore Posta Elettronica Certificata
- Servizi Fiduciari di Identificazione Digitale SPID
- Competenze normative digitali
- Data Center IBM certificati
- Cloud computing

© copyright Intesa